

N. 40 del 28 luglio 2005

OGGETTO: VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO E AL BILANCIO PLURIENNALE CON CONTESTUALE ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE PROGRAMMA ANNUALE LAVORI PUBBLICI

Introduce l'argomento il Sindaco, dando lettura delle variazioni di bilancio in esame e dopo aver dato altresì lettura del parere dei Revisori dei Conti, passa la parola all'Assessore di reparto Sisto Bravo.

Ass.re Bravo: precisa che l'avanzo di amministrazione viene utilizzato per finanziare il costo dell'incarico per la progettazione della ristrutturazione della Casa di Riposo e che comunque tale spesa verrà recuperata ponendola a carico del soggetto gestore della Casa di Riposo; evidenzia, altresì, che con la variazione si prevede l'introito dei 200 mila euro di contributo statale che vengono utilizzati per l'intervento da effettuare presso la Scuola Elementare di Levada, precisando che il costo complessivo dei lavori previsti ammonta a 800mila euro.

Aperto il dibattito si hanno i seguenti interventi:

Cons. Lorenzon Serena: afferma che dopo sei mesi, con questa variazione si stravolge il bilancio di previsione; chiede come mai avviene ciò e cosa si intendeva fare quando è stato presentato il bilancio; ribadisce che si stravolge la programmazione; afferma di non essere ispirata dal comportamento di questa Amministrazione; chiede se si avevano dati certi quando è stato fatto il bilancio; chiede altresì perché fa il Comune per quanto riguarda la Casa di Riposo se c'è lo strumento della finanza di progetto; afferma che era stato chiesto di conoscere, riguardo alla Casa di Riposo, tutti gli aspetti sul funzionamento; osserva che non è stata fatta la Commissione che era stata richiesta; afferma che non si risponde adeguatamente con le necessità per quanto riguarda i servizi sociali; afferma che si è a favore dell'intervento sulle scuole, che però si era convinti che l'operazione che si faceva non era idonea ad attuare l'intervento; osserva che i proventi del contributo regionale per la palestra vengono tolti; chiede perché vengono tolti; osserva che vengono tolti anche i 100 mila euro per la scuola di Negrizia; per quanto riguarda lo Scolastico dei Padri Giuseppini, afferma che era il cavallo di battaglia dell'Amministrazione, che però non ha fatto tutto quello che era necessario; afferma che non è stato trovato il sistema per portare a casa il complesso, che non è stato fatto tutto quello che era necessario fare.

Ass.re Bravo: precisa che le variazioni di bilancio si fanno in base alle situazioni e a come cambiano; per quanto riguarda i lavori della scuola di Negrizia, afferma che tali lavori sono da fare e che quindi verranno previsti il prossimo anno; con riferimento invece all'acquisto dei Giuseppini, afferma che è stato fatto tutto il possibile e forse più del possibile e che però ci sono state una serie di coincidenze che non hanno permesso la conclusione e che di ciò si è dispiaciuti.

Il Segretario precisa quindi, su invito del Sindaco, che i lavori di ristrutturazione verranno posti a carico del gestore della Casa di Riposo, che dovrà assumere l'onere di realizzazione degli stessi sulla base di uno specifico progetto che verrà predisposto su incarico del Comune e la cui spesa verrà posta anch'essa a carico del gestore. Evidenzia, altresì, che la scelta del gestore attraverso la "finanza di progetto" non è da ritenersi idonea ai fini dell'affidamento di un servizio sociale, la cui gestione deve essere affidata sulla base di un bando predisposto dal Comune che prevede, tra le modalità di gestione del servizio, anche le forme di controllo che verranno ritenute più idonee.

Ass.re De Bianchi: precisa che è stata valutata anche la strada indicata dal Cons. Lorenzon Serena, che però si è prescelta un'altra via e che comunque non vi sono problemi a fornire i dati richiesti dal Consigliere.

Cons. Lorenzon Mirco: afferma che più che una variazione si tratta di un nuovo bilancio, ciò vuol dire che non era attendibile il bilancio presentato; per quanto riguarda l'acquisto dei Giuseppini, ricorda che già da settembre 2004 era previsto l'intervento; che si è usciti sui giornali invocando che è necessario acquisire risorse per poter procedere all'acquisto dei Giuseppini; evidenzia che il Sindaco affermava, in merito a ciò, che era tutto tranquillo; ricorda quindi i tempi previsti dalla legge per l'esercizio del diritto di prelazione, che il Sindaco sapeva già la procedura ed i tempi previsti; evidenzia altresì che l'area del complesso è stata spezzata in due e ciò si capisce è stata un'operazione furba, che però c'è stato scarso contatto con i privati e che può darsi che ci sia stata la volontà della maggioranza in tal senso, che se si voleva si poteva portare a casa anche se si sa che ci vogliono poi tre milioni per sistemare il complesso; richiama quindi tutte le variazioni che si apportano, evidenziando che si fanno metà delle opere previste; osserva che il bilancio è uno strumento importante e che non c'è stata serietà nell'impostazione, non dal punto di vista contabile ma dal punto di vista della programmazione.

Afferma che anche la minoranza con il frazionamento del complesso avrebbe votato contro l'acquisto, però l'argomento si poteva portare comunque in Consiglio per discuterne, considerato che la prelazione la decide il Consiglio. Per quanto riguarda la Casa di Riposo ricorda di aver già detto che occorre

fare un bando e che ora si mettono 161 mila euro per un progetto che è da mettere a carico del gestore.

Ass.re Bravo: per quanto riguarda la spesa prevista per l'incarico relativo alla progettazione dei lavori di ristrutturazione della Casa di Riposo, precisa che l'importo è commisurato alla spesa prevista dei lavori di circa un milione e mezzo di euro; afferma, altresì, per quanto riguarda le opere che verranno realizzate, riferendosi alle affermazioni del Consigliere Mirco Lorenzon, che le stesse devono essere valutate al 31.12.2005.

Ass.re Rorato: riferendosi alle affermazioni del Consigliere Mirco Lorenzon, relative all'acquisto dei Giuseppini, osserva che il Consigliere, essendo Assessore nella precedente Amministrazione, conosce bene la genesi della vicenda che nasce male; evidenzia che l'attuale Amministrazione ha fatto più del possibile ed a settembre verrà fatta un'assemblea pubblica per evidenziare tutti gli aspetti della questione; evidenzia che ci sono stati contatti ma non c'è stata la volontà delle parti interessate per una conclusione; evidenzia che non è stato mai possibile vedere il preliminare di compravendita ed in ogni caso ricorda che lo stesso Consigliere Lorenzon Mirco aveva messo in guardia, evidenziando che con la spesa da fare si sarebbe superato il limite posto dal patto di stabilità.

Osserva che in ogni caso o si comprava o non si comprava, si sarebbe detto comunque male; afferma che è venuta a mancare una grossa possibilità per il paese; auspicava una valutazione concorde sulla questione; ribadisce che non c'è stato uno spiraglio di trattativa per una soluzione e ciò è dimostrato da come è stato confezionato l'atto di vendita; ricorda infine che l'area interessata ricade nel P.A.I.; sfida qualsiasi Amministrazione a fare qualcosa di diverso rispetto all'attuale destinazione.

Cons. Lorenzon Mirco: afferma che sarebbe stato più elegante portare la relazione in Consiglio comunale; osserva che il Consiglio è l'organo deputato a decidere; si illustrava la questione ed il Consiglio si esprimeva.

Ass.re Rorato: si dichiara d'accordo con tale affermazione; afferma che ci sarebbe voluta una valutazione concorde di tutto il Consiglio ma che la Soprintendenza ha spedito l'atto dopo 30 giorni da quando lo ha ricevuto.

Cons. Lorenzon Mirco: osserva che il termine per la relazione è di 60 giorni da quando l'atto viene ricevuto dalla Soprintendenza.

Ass.re Rorato: afferma che ci sarebbero tante cose da discutere su questa faccenda che fa solo dispiacere per come è andato il tutto.

Sindaco: ribadisce che a settembre verrà fatta un'assemblea pubblica per l'esame della vicenda, che non si poteva venire in Consiglio per valutare se procedere con l'acquisto perché bisognava anche provvedere con la messa a disposizione dei fondi

necessari; afferma che se si riusciva a farlo sarebbe stato fatto; sostiene che vi era la volontà dell'Amministrazione per arrivare ad una soluzione positiva; ricorda a tal proposito l'incarico conferito per la stima del complesso, il parere legale acquisito per l'esercizio del diritto di prelazione, l'incarico per lo studio sull'utilizzazione dei locali; afferma che è stato fatto tutto il possibile ed anche di più per arrivare ad una soluzione positiva.

Cons. Boer: afferma che non si tratta di una variazione di bilancio ma di un nuovo bilancio; afferma che avrebbe preferito che ci fossero i Revisori per chiedere loro sull'utilizzazione dei 160 mila euro dell'avanzo per la Casa di Riposo. Ricorda che la precedente Amministrazione aveva contatti con la Cooperativa Insieme Si Può per l'esecuzione dei lavori, mentre ora si parla di appalto; sostiene che tutto ciò fa perdere solo tempo, che si aveva l'avvallo anche della Regione, mentre ora si rischia di andare con un'altra proroga; che l'errore sta a non dar corso alla trattativa già in corso; osserva che il Sindaco aveva detto che la Regione aveva dato un contributo: chiede a che punto è, se è stato dato; per quanto riguarda l'intervento di Levada osserva che a dicembre è stata rappresentata la necessità di ampliare la scuola e ora si è impiegato facendo una palestrina; chiede quanti sono gli alunni in più che giustificano l'ampliamento; osserva che sono stati tolti i 100 mila euro previsti per Negrizia per lavori che si aspettavano da tempo; osserva che salterà pure l'asilo nido e si perderà il contributo di 130 mila euro; per quanto riguarda invece i Giuseppini, afferma di non ritenere che a dicembre non si sapeva che non era possibile l'acquisto; afferma che l'Amministrazione Marin aveva richiesto il vincolo per il parco, stante lo scarso interesse per l'edificio; sostiene che ci sono stranezze: sui valori dichiarati nell'atto, sul fatto che l'Amministrazione ha conferito un incarico sulla distribuzione dei locali senza avere la disponibilità del complesso; il Parroco afferma che il Sindaco ha dichiarato in questi giorni che il Comune acquisisce l'immobile; afferma che ci aspettiamo come prima mossa che il privato regali al Comune il fabbricato ed avrà magari all'inizio una piccola cubatura; sostiene che questa non è una proposta nuova perché è già stata fatta all'Amministrazione Marin che l'ha ritenuta inaccettabile e che si è scettici che si abbia ancora questa posizione perché l'attuale Sindaco nel 1999 ha votato (delibera n. 64) a favore della richiesta di trasformazione urbanistica dell'area. Diffida pertanto alla luce di tutto questo, l'Amministrazione ad attuare la modifica urbanistica di un solo metro quadro di quell'area. Conclude evidenziando che è bene ribadire questo concetto.

Ass.re Rorato: dichiara di impegnarsi sul fatto che quell'immobile non avrà una destinazione urbanistica diversa dall'attuale, che si batterà con tutto l'impegno possibile, che di tutto ciò si parlerà nell'assemblea pubblica; per quanto riguarda Levada, precisa

che la necessità di ampliare si poteva già sapere con $\frac{3}{4}$ anni di anticipo, che basta vedere i dati demografici e che quindi stupisce la domanda del Cons. Boer; precisa che l'anno prossimo a Levada ci saranno 35 iscritti come a Ponte di Piave e che quindi per Levada questo dato lo doveva già conoscere la precedente Amministrazione.

Cons. Boer: osserva che si poteva già sapere anche a settembre.

Ass.re Rorato: afferma che il problema c'è e va risolto e che a Levada il problema è anche per la scuola materna; ricorda che con la riforma Moratti che rende simile la scuola materna e l'asilo nido, si rende prioritario anche l'ampliamento della scuola Materna; sostiene che con la riforma si avrà anche un aumento dei rientri pomeridiani; si avrà un aumento dei bambini e che quindi vi è la necessità di una nuova sezione; afferma che il problema è di dare accoglienza ai bambini che compiranno 2 anni e mezzo e che per quanto riguarda l'asilo nido si vedrà sulla base di una riflessione seria.

Cons. Boer: sostiene che l'Amministrazione precedente non ha sottovalutato le cose, che ha dato priorità diverse e che comunque l'asilo nido serve per i bambini più piccoli.

Sindaco: precisa che di tale problema si parlerà in apposita conferenza dei Capigruppo .

Cons. Boer: ritiene che tale discussione rientri tra le problematiche affrontate con la variazione di bilancio; sostiene che si tratta di scelte e che questa Amministrazione ha fatto valutazioni diverse.

Sindaco: sostiene che vi è stata una mancanza di programmazione ed ora si tratta di correre ai ripari; ricorda che anche lo scorso anno c'è stata la necessità di istituire una nuova prima.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi anziriporati.

Richiamata la propria deliberazione n. 58 del 27.12.2004, all'oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2005, Bilancio pluriennale e Relazione Previsionale e Programmatica 2005 – 2007".

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 57 del 27.12.2004, all'oggetto: "Approvazione programma triennale lavori pubblici d elenco annuale da eseguirsi nel corso dell'esercizio 2005".

Visto il D. Lgs.vo 18/08/2000, n.267.

Ritenuto, di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2005 e al bilancio pluriennale le variazioni di cui agli allegati prospetti.

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori in data 27.07.2005.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti favorevoli n. 10 e n. 5 contrari (Lorenzon Mirco, Morici Sante, Lorenzon Serena, Roma Paola, Boer Silvana) espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2005 ed al bilancio pluriennale, approvati con deliberazione consiliare n. 58 del 27.12.2004, le variazioni di cui ai prospetti allegati alla presente deliberazione;
- 2) di integrare ed adeguare il programma dei lavori pubblici dell'anno 2005, approvato con deliberazione consiliare n. 57 del 27.12.2004, con gli adeguamenti ed integrazioni introdotte con la presente variazione.
- 3) di dichiarare la presente deliberazione con separata votazione e con voti favorevoli n. 10 e n. 5 astenuti (Lorenzon Mirco, Morici Sante, Lorenzon Serena, Roma Paola, Boer Silvana) la presente deliberazione immediatamente esecutiva.